

On. Umberto Marra (UDC)
 On. Paolo Sanvido (PPD)
 On. Lorenzo Orsi (PLRT)

6900 Lugano, 20 Agosto 2002

Lodevole
 Consiglio Comunale
 della Città di Lugano
 Palazzo Civico

6900 Lugano

*** MOZIONE ***

PER LA CREAZIONE A LUGANO DI UN CONSIGLIO CONSULTIVO DEGLI ANZIANI - PARLAMENTO DEI SAGGI

CONSIDERAZIONI GENERALI

Svizzera

La popolazione invecchia, e all'orizzonte non si intravede un'inversione di tendenza. I dati pubblicati all'inizio del mese di agosto dall'Ufficio federale di statistica ne sono stati l'ennesima conferma: in Svizzera le eccedenze delle nascite (nascite meno decessi) sono scese a 12.200 unità contro le 15.900 del 2000; il numero di decessi è lievemente diminuito (-1.250/-2%), mentre le nascite sono scese in modo massiccio (-4.950/-6,3%). I dati degli studiosi di demografia confermano la tendenza dell'invecchiamento della popolazione: stando a quelli pubblicati sull'ultimo numero della rivista Dialoghi, fino almeno al 2015 gli under 20 diminuiranno percentualmente, mentre aumenteranno progressivamente gli over 65, fino a raggiungere nel 2035 il 24% popolazione totale (oggi sono il 15%). In poche parole, se oggi per ogni 100 persone attive vi sono 24 pensionati, nel 2035 questo rapporto sarà di 100 a 44. Uno sbalzo forte, da un punto di vista sociale relativamente rapido, che non mancherà di avere un'influenza fondamentale sulla società svizzera futura e sulle scelte politiche che saremo costretti a compiere a breve-medio termine. Malgrado ciò, in molte situazioni, gli anziani sono ancora visti come un peso, un «costo» che si fa sempre più fatica ad ammortizzare, inutili a sé stessi e agli altri. Tanto che, a riprova di ciò, recentemente il comune bernese di Madiswil ha deciso di togliere il diritto di eleggibilità agli over 70, come se diventare vecchi sia di per sé un handicap. Se non si verificheranno eventi imprevedibili di vasta portata in Svizzera dovremmo stabilizzarci in futuro attorno agli 8 milioni di abitanti. Quello che però cambierà è la struttura interna del paese; si andrà verso un'altra società, che dovrà essere gestita con altri strumenti e con un'altra filosofia rispetto a quella odierna. Un'altra società in cui per la prima volta nella storia dell'umanità quattro generazioni vivranno simultaneamente: questo dà già un'idea di quello che dovranno essere i rapporti intergenerazionali futuri.

In Ticino

Nel corso degli ultimi decenni la salute e le condizioni di vita nel nostro Cantone sono migliorate in modo sostanziale. Grazie a questi progressi anche la speranza di vita alla nascita è in costante aumento (attualmente 82,5 anni per le donne, 76,5 anni per gli uomini);

diventare vecchi non è più un privilegio di pochi. Tuttavia, i profondi mutamenti intervenuti nel campo demografico e socio-economico devono essere accompagnati da una nuova sensibilità e una moderna politica a favore degli anziani. Si tratta, per molti di essi, di persone in buone condizioni di salute che possono ancora essere attivi in particolare nella società. In ogni caso per la società costituiscono una forza che può dare importanti contributi in diversi settori, come quelli del volontariato, dell'attività sociale e politica. A condizione che la società offra loro adeguate strutture per poterlo fare. Strutture che, in specie sul piano politico, sono carenti. Da qui è nata l'idea di proporre la creazione a Lugano di un consiglio consultivo degli anziani "parlamento dei saggi".

Con l'aumento della speranza di vita le persone mantengono vivo il desiderio di essere socialmente attive anche dopo l'età del pensionamento. Le categorie di oggi, piuttosto rigide, sfumeranno dunque una nell'altra, gli uomini e le donne dovranno partecipare, secondo modi e forme ancora da studiare e definire, alla vita attiva molto più a lungo e di riflesso anche all'attività politica. C'è tutto un potenziale di solidarietà all'interno della società e delle classi di età che può e deve essere sfruttato e sviluppato.

Questa proposta di creare un consiglio consultivo degli anziani "Parlamento dei Saggi" è da leggere come strumento volto ad incoraggiare una vera e propria "carriera sociale" per quegli anziani che desiderano mettere a disposizione della società le loro competenze, il loro tempo e la loro esperienza. Carriera sociale fondata sullo spirito cooperativo più che competitivo in quel vasto settore di bisogni sociali non ancora soddisfatti o solo parzialmente soddisfatti (ad esempio l'assistenza alle persone, lo sviluppo educativo e culturale, la sicurezza personale, l'impegno responsabile in varie associazioni, sindacati e consessi politici).

L'istituzione del Consiglio consultivo degli anziani "Parlamento dei saggi" non è certo concepito come organismo antagonista alle altre istanze politiche, ma come semplice consesso consultivo in cui gli anziani dibattono delle loro problematiche e ricercano un consenso per sottoporre proposte e prese di posizione alle autorità. Così come fanno per altri versi i Parlamenti dei giovani. L'attività del Consiglio Consultivo può contribuire a rafforzare il consenso sociale.

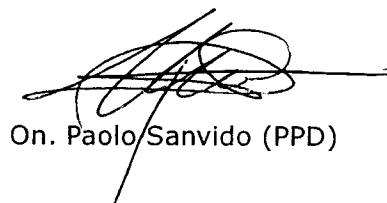
La Città di Lugano ha già confermato il suo ruolo di città aperta a questo tipo di esperienze con la costituzione del Parlamento dei giovani, ora con questa proposta abbiamo l'occasione di confermare il ruolo cantonale di città traino anche nel campo degli anziani con una iniziativa che può solo migliorare la società civile.

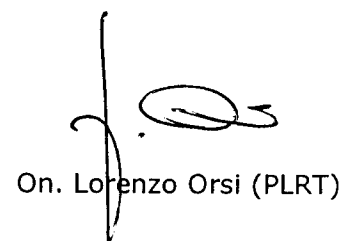
Per questo onorevoli colleghi Vi invitiamo a voler risolvere:

- Il Municipio di Lugano si impegna a costituire a Lugano il Consiglio consultivo degli anziani "Parlamento dei saggi";
- Il Municipio studierà e proporrà un regolamento che permetta a questo organismo a carattere consultivo di operare.

Con ogni ossequio,


On. Umberto Marra (UDC)


On. Paolo Sanvido (PPD)


On. Lorenzo Orsi (PLRT)